



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
martedì, 09 febbraio 2021

**FIN - Campania**  
martedì, 09 febbraio 2021

**FIN - Campania**

09/02/2021	<b>Roma</b> Pagina 29		3
<hr/>			
08/02/2021	<b>sportcampania24.it</b>		4
<hr/>			
09/02/2021	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 31		5
<hr/>			
08/02/2021	<b>gazzetta.it</b>		6
<hr/>			
09/02/2021	<b>TuttoSport</b> Pagina 33	<i>G.P.</i>	7
<hr/>			
09/02/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35	<i>Valerio Piccioni</i>	8
<hr/>			
09/02/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35		10
<hr/>			
09/02/2021	<b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 35		11
<hr/>			

# Roma

## FIN - Campania

### NUOTO SALVAMENTO Nove i rappresentanti rossoverdi

## Ottimo Posillipo ai campionati italiani Risultati soddisfacenti per gli atleti

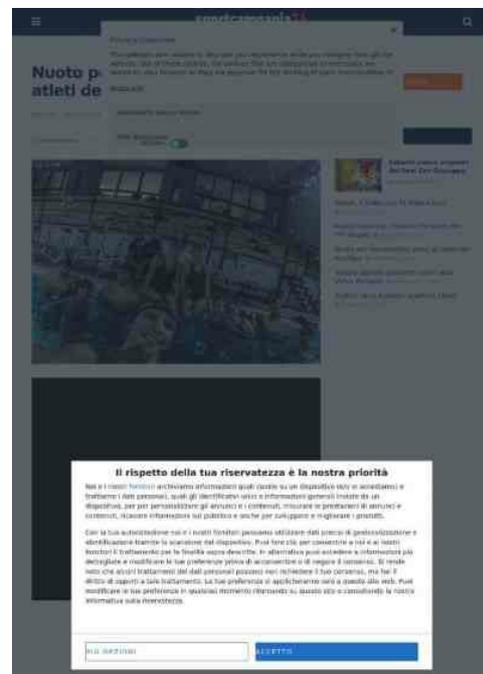
NAPOLI. Sono nove gli atleti del Circolo Nautico Posillipo ai nastri di partenza per la stagione agonistica del nuoto per Salvamento con il campionato italiano assoluto su base regionale. Si tratta dei giovani Iovane, Barone, Lubrano, Amoroso, De Cesare, Paolillo, Lubrano Lo bianco, Esposito, Bianco; ognuno di loro ha preso parte a due, tre o quattro specialità e non sono mancate gradite sorprese: Gaetano Lubrano Lobianco classe 2005, nonostante la sua giovane età, ha infatti, fatto registrare i miglior tempi assoluti nella gara dei 100 manichino con pinne e 50 trasporto del manichino ed un terzo piazzamento nei 100 percorso misto. Seconda e terza migliore prestazione regionale assoluta per Marianna Esposito nelle gare del 50 trasporto manichino e 100 percorso misto. Infine ottima performance della debuttante Antonella de Cesare che ha conquistato la terza piazza nella gara del 50 trasporto del manichino. I prossimi impegni in programma saranno a fine febbraio e a marzo con i Campionati Regionali.

**La Juve Stabia ha ritrovato il sorriso**  
La Caprietta cade in trasferta  
L'Atletica Annunziata...  
NAPOLI Il coach del Reggae...  
Bava Rione Terra, Cirillo: «Dimentichiamo il ko di Genzano»  
NAPOLI Il sea Ragazzi sarà il secondo di Gerlie...  
Virtus Pozzuoli, Palumbo: «Con Spinelli cresceremo»  
NAPOLI I sea Ragazzi Novelli i rappresentanti rossoverdi Ottimo Posillipo ai campionati italiani Risultati soddisfacenti per gli atleti



## Nuoto per Salvamento: bene gli atleti del Posillipo

Nove gli atleti del Circolo Nautico Posillipo ai nastri di partenza per la stagione agonistica del nuoto per Salvamento. Primo evento in calendario, il campionato italiano assoluto su base regionale. Si tratta dei seguenti atleti: Iovane, Barone, Lubrano, Amoroso, De Cesare, Paolillo, Lubrano Lobianco, Esposito, Bianco; ognuno di loro ha preso parte a due, tre o quattro specialità e non sono mancate le sorprese. Gaetano Lubrano Lobianco, classe 2005, nonostante la giovane età, ha fatto registrare i miglior tempi assoluti nella gara dei 100 manichino con pinne e 50 trasporto del manichino, ed un terzo piazzamento nei 100 percorso misto. Seconda e terza migliore prestazione regionale assoluta per Marianna Esposito, nelle gare del 50 trasporto manichino e 100 percorso misto. Infine ottima performance della debuttante Antonella de Cesare che ha conquistato la terza piazza nella gara del 50 trasporto del manichino. I prossimi impegni in programma saranno a fine febbraio e a marzo con i Campionati Regionali.



## La Città di Salerno

FIN - Campania

### Settebello, 2 salernitani contro Usa e Spagna

È un momento storico per la pallanuoto salernitana che vanterà due suoi rappresentanti nel Settebello: il campione del mondo Vincenzo Dolce e il giovanissimo esordiente Roberto Spinelli. Terminata la prima settimana di allenamenti al Foro Italo, infatti, la Nazionale del ct Alessandro Campagna si è trasferita al centro federale di Ostia per una serie di common training con gli Stati Uniti e la Spagna vice campione del mondo e d' Europa, prologo del triangolare Frecciarossa Cup, in programma da domani a sabato. L' Italia affronterà in partite ufficiali alle 20:30 gli Usa venerdì e la Spagna sabato. Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta da Sky Sport. Venerdì, in occasione del confronto gli Stati Uniti, Campagna raggiungerà le 400 presenze sulla panchina azzurra. A seguito di leggeri infortuni, Lorenzo Bruni e Gianmarco Nicosia hanno lasciato il raduno e proprio al posto di quest' ultimo è stato convocato il 17enne portiere Roberto Spinelli, baby talento di Salerno in forza al Posillipo. Gli altri azzurri, detto di Spinelli, sono l' altro salernitano Vincenzo Dolce e Vincenzo Renzuto Iodice (Brescia), Jacopo Alesiani, Giacomo Cannella, Marco Del Lungo, Edoardo Di Somma, Christian Napolitano (Ortigia), Michael Alexandre Bodegas (Barceloneta), Matteo Aicardi, Francesco Di Fulvio, Oscar Gonzalo Echenique, Niccolò Figari, Pietro Figlioli, Stefano Luongo, Nicholas Presciutti e Alessandro Velotto (Pro Recco), Andrea Fondelli (Savona) e Luca Damonte (Palermo). ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Campagna e il Settebello si rimettono in marcia. Rotta su Tokyo

8 febbraio - Milano A destra Sandro Campagna, 57 anni. Lapresse La prima missione dell'anno era stata compiuta a Debrecen, in Ungheria, con la qualificazione alla Final Eight di World League (a Tbilisi, in Georgia, dal 26 giugno al 2 luglio). La missione più grande sarà l'Olimpiade di Tokyo. Nel mezzo, una serie di appuntamenti per togliere definitivamente la ruggine di un 2020 segnato dallo stop per pandemia. Il Settebello campione del mondo macina test su test: si allena al centro federale di Ostia assieme a Stati Uniti e Spagna, con cui darà vita da giovedì a sabato alla "Frecciarossa Cup" davanti alle telecamere di Sky Sport. LEGGI ANCHE Il Settebello avanza in World League Salvato nella pagina "I miei bookmark" Campagna oltre l'emergenza Salvato nella pagina "I miei bookmark" IL TRAGUARDO - La buona notizia è il rientro di Matteo Aicardi, ormai pienamente recuperato: il 30 gennaio, a Salerno, il centroboia recchese è tornato a disputare una partita ufficiale dopo quasi 11 mesi. La notizia statistica è che venerdì, nel match con gli americani (20.30, stesso orario il giorno dopo con gli spagnoli), Sandro Campagna collezionerà la panchina azzurra numero 400. La prima fu

il 2 dicembre del 2000 in Croazia, a Zagabria, nella semifinale dell'Eurolega per nazioni: vinse l'Ungheria 5-4. È un traguardo speciale per il c.t. che ha riportato la nostra Nazionale ai vecchi fasti e a cui è stato dedicato uno splendido libro ("Alessandro, l'imperatore delle piscine", scritto da Franco Esposito con prefazione di Ratko Rudic). Nato a Palermo il 26 giugno 1963, siracusano d'adozione, Campagna è nella Hall of Fame degli sport acquatici. Bandiera dell'Ortigia e poi della Roma, col Settebello ha conquistato tra l'altro l'oro ai Giochi '92 (suo l'assist a Nando Gandolfi per il gol decisivo), agli Europei '93 e ai Mondiali '94. Dopo essere stato assistente di Rudic, gli è subentrato nel dicembre del 2000, vincendo l'argento agli Europei del 2001. Dal 2003 al 2008 ha guidato la Grecia (bronzo mondiale 2005), quindi è tornato sulla panchina italiana: oro ai Mondiali 2011 e 2019, ai Giochi l'argento nel 2012 e il bronzo nel 2016, agli Europei l'argento nel 2010 e il bronzo nel 2014. È la lunga storia di un tenace ragazzo del Sud che non ha mai dimenticato i suoi maestri: "Romolo Parodi mi ha fatto innamorare della pallanuoto, Gianni Lonzi ha avuto il coraggio di convocarmi a 18 anni in azzurro, Fritz Dennerlein è stato un innovatore straordinario, con Rudic ho capito l'importanza di lavorare anche sulla testa". Aspettando i prossimi capitoli. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 8 febbraio 2021 (modifica il 8 febbraio 2021 | 13:01) © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



## L' ALLARME DI COZZOLI, PRESIDENTE DI SPORT E SALUTE

### «DOBBIAMO RIPARTIRE»

Cozzoli: «Basta sport solo in tv, così creiamo la generazione Covid»

G.P.

In attesa che decolli il Mondiale, Cortina si lancia subito verso le Olimpiadi 2026 del ticket con Milano e segna la grande pace tra Coni e Sport e Salute, superata in extremis la forca caudina del rischio di esclusione dell' Italia come Nazione con inno e bandiera dai Giochi. Colpa della nuova legge di riforma dello sport e dell' ente che lo gestisce in contrasto con la carta del Cio. Parole dolci (in attesa dei decreti attuativi del decreto firmato dal premier uscente Giuseppe Conte nel giorno della caduta del Governo) a Casa Italia, il luogo tricolore per eccellenza dei cinque cerchi stavolta messo a disposizione degli sport invernali proprio con la collaborazione Coni-Sport e Salute. Giustamente goduti i presidenti Giovanni Malagò e Flavio Roda (Fisi, padrone di casa preoccupato per la crisi della montagna) a sentire l' ulro di allarme per lo sport italiano di Vito Cozzoli, numero uno della società statale creata per sostituire Coni Spa. «Ho sempre fatto il tifo che le grandi competizioni sportive si svolgesero, perché tengono viva la passione sportiva - afferma Cozzoli -. Questi mondiali daranno un grande contributo allo sport e al territori e devono segnare la ripartenza. Non ci possiamo più accontentare dello sport in tv, dal campionato di calcio agli Internazionali di tennis allo sci. Non possiamo creare una Generazione Covid. I dati parlano chiaro. I giovani si sono fermati. Niente scuola, niente sport. Bisogna riaprire, con coraggio e in sicurezza. Dal 15 febbraio lo faranno gli impianti da sci, ma non basta. Vogliamo dedicare il massimo dell' energia allo sport di base. L' Italia si merita la ripartenza dello sport, dalle piscine alle palestre, dai circoli alle società. E senza l' incubo di altre chiusure. Bisogna dare certezza per il futuro». Parole forti, in attesa che si concretizzi il nuovo Governo guidato da Mario Draghi. Un Governo multicolore, per un' Italia che vuole e deve uscire dalla pandemia compatta. L' unica ricetta possibile anche nello sport, come dice Malagò. «Siamo riusciti a portare i Mondiali qui e ancora più le Olimpiadi del 2026 in Italia e su questo territorio creando sinergia e capitalizzando al massimo il lavoro degli enti locali e il sostegno della politica, di tutta la politica. Sono felice che ci sia una collaborazione con la Fondazione Cortina 2021 e con Sport e Salute. Per me è molto importante. Questo è il lancio ideale delle Olimpiadi 2026». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Riapertura piscine e palestre Una speranza fra gli ostacoli

*Cts possibilista ma con regole più severe per il nuoto di base «10 metri quadri a persona in acqua». La Fin: «Ne bastano 7»*

Valerio Piccioni

Piscine e palestre riaperte? Più che un sì è un forse, con contorno di diversi se. Certo già è un passo avanti che non ci sia un categorico no. Il fatto è che la combinazione fra l'imminente cambio di Governo, il pressing delle Regioni, le riaperture, seppure ancora da calibrare nella loro dimensione, dello sci, potrebbero mutare il contesto. E far tornare in ballo il parere non negativo pronunciato dal Cts lo scorso 12 gennaio. Quel testo aveva fatto uscire allo scoperto anche il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, fino al punto di citare una «speranza entro gennaio», speranza poi cancellata dall'orientamento negativo del Governo. Che aveva detto non se ne parla, congelando tutto fino al 5 marzo. È quella la data-bivio, in cui si potrebbe andare alle prime riaperture. Ma non corriamo. All'inizio di gennaio, il Cts si era confrontato con i dirigenti sportivi con la mediazione del capo del dipartimento Sport del Ministero, Giuseppe Pierro. Fino a immaginare un decalogo di massima per superare «alcune criticità che richiedono approfondimenti, chiarimenti ed adeguate declinazioni». In sostanza, «serve un nuovo protocollo per lo sport di base». E quindi: gradualità nelle riaperture, magari consentendo solo le lezioni individuali nelle zone arancioni e aprendo un po' di più in quelle gialle, ingressi solo su prenotazione, spogliatoi chiusi, alcuni target prioritari da favorire, per esempio i ragazzi in età evolutiva, gli anziani e tutti quei soggetti per i quali l'attività motoria è indicata da una prescrizione medica. Per quanto riguarda le piscine, si chiede di passare a una presenza ogni 10 metri quadrati e non più ogni sette (nella normalità siamo fra i 3 e i 5 a seconda delle regioni). Paolo Barelli, il presidente della Federnuoto, accoglie con soddisfazione le voci su una possibile riapertura, ma sottolinea: «La riunione con il Cts e si era svolta in un periodo in cui la pandemia registrava dati molto più critici di quelli attuali. Pertanto la FIN, in coordinamento con il Dipartimento Sport chiederà al Cts di contenere a 5/7 metri quadri il limite di frequenza per utente, ritenuto sufficiente per prevenire il contagio e garantire la salute di tutti i fruitori». Giampaolo Duregon, numero uno dell'Anif, una delle più forti associazioni dei gestori di impianti sportivi, pone un altro problema: la chiusura degli spogliatoi e le eventuali lezioni individuali, non risolverebbero il problema sostenibilità. «Così la gente non tornerebbe, bisogna arrivare, invece, alla possibilità di aprire gli spogliatoi in forma contingentata». L'olimpionico Antonio Rossi, sottosegretario alla presidenza della Regione Lombardia con la delega allo sport e ai grandi eventi, parla di «riapertura cauta ma progressiva» e invita il ministero della Salute a «intervenire subito con un protocollo che permetta a migliaia di gestori di far ripartire le



## La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

---

proprie attività». Insomma, le spinte per riaprire si moltiplicano ma non siamo ancora alla svolta. Anche perché, con il Governo ancora in formazione (peraltro si potrebbe andare verso la conferma di Roberto Speranza come ministro della Salute) e le preoccupazioni per le diverse varianti del virus sempre più grandi, è tutta da verificare l'ipotesi di un approccio diverso alla questione. Nelle riunioni con il Cts si era anche parlato di sport di contatto, su cui però gli scienziati continuano a manifestare contrarietà. C'è tuttavia la possibilità che possa aprirsi un varco nel calcio per la riapertura dei campionati di Eccellenza. La condizione per ricominciare è però l'accoglimento del protocollo con i tamponi periodici per tutti i gruppi squadra con le stesse modalità utilizzate in serie D. Sarebbe la Federcalcio ad assumersi tutte le spese per riavviare la macchina già dalla fine di questo mese. TEMPO DI LETTURA 2'56"

### Ecco le misure per le possibili riaperture.

Ecco le misure per le possibili riaperture. In piscina Il Cts chiede di passare da una presenza ogni 7 metri quadri a una ogni 10. In palestra La riapertura dovrà essere graduale. Nelle zone arancioni si dovrebbe ripartire solo dalle lezioni individuali, mentre nelle gialle ci potrebbe essere un'apertura più ampia. Il tracciamento Per implementare il protocollo si pensa anche a un accesso solo su prenotazione. Resta invece il tema degli spogliatoi, che per il Cts devono restare chiusi mentre i gestori sperano in un'apertura contingentata.

**Varie / LO SPORT AI TEMPI DEL COVID**

### Riapertura piscine e palestre Una speranza fra gli ostacoli

Cts possibilista ma con regole più severe per il nuoto di base: «10 metri quadri a persona in acqua». La Fin: «Ne bastano 7»

**LA PERENNIALE**  
Scuola e sport due priorità per la salute dei ragazzi

**LA GAZZETTA**  
L'idea di un'apertura graduale delle piscine e delle palestre è stata accolta con interesse dalle autorità sanitarie. Tuttavia, la riapertura dovrà essere graduale e rispettando le norme anti-Covid. In particolare, per le piscine, il Cts richiede una densità di 10 metri quadri a persona in acqua, mentre la Fin si è dichiarata possibilista con una regola di 7 metri quadri.

**LA GAZZETTA**  
Dopo l'ok delle autorità sanitarie, lunedì si torna a sciare, ma c'è il nodo confini regionali

**LA GAZZETTA**  
L'idea di un'apertura graduale delle piscine e delle palestre è stata accolta con interesse dalle autorità sanitarie. Tuttavia, la riapertura dovrà essere graduale e rispettando le norme anti-Covid. In particolare, per le piscine, il Cts richiede una densità di 10 metri quadri a persona in acqua, mentre la Fin si è dichiarata possibilista con una regola di 7 metri quadri.

### Scuola e sport due priorità per la salute dei ragazzi

Sport e scuola. Scuola e sport. Unite a doppio filo da questa maledetta pandemia, e anche da una consonante che a guardare bene è la stessa di "salute". Ecco, per molti mesi sport e scuola sono stati sacrificati sull' altare della curva dei contagi. Ci stava un anno fa, quando il Covid ci ha assalito alle spalle, prendendoci alla sprovvista. Ci stava molto meno da ottobre in avanti, quando gli errori commessi (uno su tutti: studenti e lavoratori ammassati nei trasporti pubblici, sarebbe bastato differenziare gli orari d' ingresso) hanno spalancato le porte al rialzo dei positivi (eh già, la "folle estate" c' entrava poco o nulla). Così col ritorno dell' emergenza a farne le spese sono stati settori considerati, a torto, di "secondo piano". E invece, signori miei, dovrebbero stare, alla pari dell' economia, in cima alle priorità. Lo sport, poi, è sinonimo di salute: previene malattie mortali come l' infarto (prima causa di morte in Italia) oppure l' obesità, che porta disturbi fin dall' infanzia. Aiuta i ragazzi a formare il carattere, a rispettare le regole, a fare squadra. Non è un caso che il Cts, nel documento inviato al governo, mette nero su bianco l' importanza di riprendere l' attività fisica nell' età evolutiva. Meglio tardi che mai: durante il lockdown sono stati veicolati messaggi paradossali (runner sinonimo di untori!), mentre a ottobre oltre a chiudere le scuole si sono vietati calcetto e tornei giovanili. Ora, con le dovute cautele, dopo le scuole è giusto riaprire palestre, piscine e impianti sportivi. Lo lotta al Covid passa pure da ragazzi che crescono in piena salute.

